

# Presentazioni di Alice Bailey

## Presentazione agli studenti della Scuola Arcana

Venerdì, 26 novembre 1943

---

AAB: Ora esamineremo la seconda frase della Regola II [Legge *I Raggi e le Iniziazioni*, p. 59-60]:

*Non ritirate ora la vostra domanda. Non potreste, anche se voleste, ma aggiungetevi tre grandi richieste e andate avanti.*

[Queste parole] sono un comando vivente che lo condiziona [al discepolo], ch'egli lo voglia o no. L'incapacità di ritirarsi dalla posizione presa è uno dei primi veri risultati dell'aver udito pronunciare la Parola, dopo aver superato le due prove. Vi è un'ineluttabilità, nel vivere la vita dello spirito, che è insieme il suo orrore e la sua gioia. Intendo proprio questa parola. Il simbolo o la prima espressione di ciò (perché tutto nei tre mondi non è altro che il simbolo di una realtà interiore) è l'impulso che spinge al miglioramento, la caratteristica più evidente dell'animale umano. Egli passa di scontentezza in scontentezza, spinto da qualcosa d'interiore che gli rivela continuamente la visione allettante di ciò che è più desiderabile dello stato e dell'esperienza presenti. Dapprima egli lo interpreta in termini di benessere materiale; poi questa scontentezza divina lo spinge ad una fase di lotta che è di natura emozionale; egli brama il soddisfacimento emotivo e più tardi la ricerca intellettuale. Nel frattempo questa lotta per raggiungere qualcosa di sempre più avanzato crea gli strumenti del progresso e li perfeziona poco alla volta finché la triplice personalità sia pronta per la visione dell'Anima. Da questo punto di tensione lo stimolo e la lotta divengono sempre più ardui, finché egli non comprende la Regola Uno per postulanti e s'incammina sul Sentiero.

Una volta che sia divenuto un discepolo accettato e abbia intrapreso definitivamente il lavoro di preparazione per l'iniziazione, non vi è più possibilità di tornare indietro. Non potrebbe nemmeno se lo volesse, e l'Ashram lo protegge.

In questa regola per discepoli accettati ed iniziati, ci troviamo di fronte ad una condizione analoga su una voluta più alta della spirale, ma con la differenza (che difficilmente potrete afferrare se non siete giunti al punto in cui la Parola è emanata fino a voi), che l'iniziato sta solo, in "unità isolata", conscio del suo misterioso essere uno con tutto ciò che esiste. L'ardente desiderio che distingueva il suo progresso verso la fusione personalità-Anima è trasmutato in stabilità d'intenzione, capacità di avanzare nella chiara luce fredda della ragione non offuscata, libero da ogni annebbiamento astrale ed illusione, e dotato ora del potere di intonare le tre richieste. Ora può fare questo coscientemente e usando la volontà dinamica, in vece di fare "domanda in triplice forma" come nel caso precedente. Questa distinzione è vitale ed è indice di crescita e sviluppo enormi.

AAB: Secondo me ci sono tre punti che sarebbe interessante discutere: 1) «l'Ashram lo protegge», 2) la capacità di avanzare seguendo la stabilità d'intenzione e 3) intonare le tre richieste coscientemente e usando la Volontà. Penso che valga la pena esaminare questi punti e sarebbe utile discuterli assieme.

¿ In che modo l'Ashram lo protegge? ¿Siete parte dell'Ashram? ¿Perché dovrebbe proteggervi? ¿Cosa avete fatto per meritare la sua protezione? ¿Dove è la protezione e da cosa siete protetti? ¿Protegge la vostra vita sul piano fisico, o quale altro aspetto riguarda questa protezione? Personalmente non ho mai sentito che l'Ashram

mi proteggesse in nessun modo, anche se il mio Maestro è un Chohan. Inoltre, ¿cosa è la capacità di avanzare; voi state avanzando? ¿Quali sono le tre richieste che possono essere intonate coscientemente usando la Volontà?

AP: Penso che l'Ashram protegge una persona solo se il suo servizio debba essere tutelato al fine di portare avanti il Lavoro.

AAB: ¿Come può il neofito, che non è veramente tanto utile, essere protetto?

M: Può essere protetto per non indietreggiare.

AAB: Non credo che si ottenga la protezione fin quando non sia stata superata l'eventualità di indietreggiare. Qualsiasi protezione conferita tramite un Maestro comporta un enorme dispendio di forza.

N: Suppongo che la protezione sia contro le forze del male quando il discepolo cerca di svolgere il suo lavoro.

AAB: Penso sia vero per i discepoli avanzati, ma non per i principianti. Il discepolo avanzato legittima l'aiuto. A meno che si sia molto importanti, la Loggia Nera, che non ha tanto personale come la Loggia Bianca ed è più piccola, non vi attaccherà mai. Nel momento in cui cercano di farlo, viene evocato un contro potere dalla Loggia Bianca; ma bisogna essere un iniziato molto avanzato per giustificare una tale mossa.

R: State parlando di un'attività automatica. Avete un certo livello di coscienza di gruppo e siete in grado di assorbire e utilizzare la forza solo in formazione di gruppo; dunque è inevitabile che il gruppo vi protegga, altrimenti non potreste reggere l'impatto.

AAB: Il Tibetano stabilisce una distinzione tra gruppo e Ashram.

R: Sì, io mi riferisco all'Ashram.

AAB: Qualsiasi genere di protezione ci venga data riguarderà i nostri annebbiamenti e le nostre stupidaggini, quando i nostri pensieri e azioni sono un detrimento per il gruppo. La protezione non è per difenderci dal pericolo ma per proteggere il gruppo.

B: Non è possibile che si tratti di una protezione contro eventuali disastri più generici?

AAB: Non è mai una protezione sul fisico. È un curioso paradosso. Un iniziato di alto grado può essere protetto da un pericolo fisico se è lo sufficientemente avanzato, ma mai il principiante. Per noi è meglio discutere di questi argomenti in termini di principianti.

R: In un certo senso, è il Sentiero che è protetto, quindi sei protetto se sei sul Sentiero.

AAB: Il Sentiero stesso vi protegge: mi sembra che sia un ottimo punto. Il secondo punto che merita la nostra considerazione è «la capacità di avanzare nella chiara luce fredda della ragione non offuscata». Avete mai guardato in avanti nella chiara luce fredda della ragione non offuscata? Semplicemente non lascia niente nell'ombra, tutto viene messo in mostra, inesorabilmente. È semplicemente la chiara rivelazione, e la chiara rivelazione è terribilmente difficile da affrontare. È la prima indicazione che state avanzando. In quella fase scende su di voi un complesso di inferiorità spirituale, il germe della notte oscura dell'Anima. Vi rendete conto che non ci sarebbe una tale notte se la persona che deve attraversarla fosse già perfetta? E aggiungo, in piena consapevolezza, che Cristo stesso ha dovuto attraversare la notte oscura dell'Anima. Ciò indica che non aveva ancora completato tutte le condizioni che gli conferivano il diritto a sperimentare appieno la Sesta Iniziazione. Dunque dobbiamo coltivare la capacità di avanzare nella verità – ma non nel modo in cui si usa questa frase oggi. Ho ricevuto una lettera da una donna che diceva di vivere sempre nella verità. Semplicemente non è vero. Se foste nella verità vivreste nella luce fredda della ragione non offuscata.

R: Forse questa donna viveva nella luce di ciò che, per lei, era la verità in quel preciso momento.

AAB: Erano solo chiacchiere sentimentali senza significato. Se veramente vogliamo vivere ed avanzare, dobbiamo “affrontare le avversità”. Ci manterrà con gli occhi aperti e vedremo nuove cose. Certamente è molto difficile sostenerne il peso.

Il terzo punto era intonare le tre richieste coscientemente e usando la Volontà. Cosa significa secondo voi fare qualcosa coscientemente? È qualcosa che immaginate di poter fare? Quando siete in grado di farlo, siete consapevoli del vostro obiettivo e delle sue implicazioni? Abbiamo ricevuto una grossa quantità di insegnamenti del Tibetano sull'uso della volontà dinamica. Personalmente non so che cosa sia una volontà dinamica. So perfettamente che una volontà stabile mi impedisce di deviare. Credo di non sapere nulla della volontà dinamica. Non conosco nulla che abbia sconfitto la mia volontà, il mio proposito, sin dall'età di 16 anni, ma non ho la più pallida idea di cosa sia la volontà dinamica. Poiché sono una personalità di Primo Raggio, so come funziona la volontà dinamica della personalità, ma non so come funziona una Volontà dinamica dell'Anima. So come spingere costantemente in avanti quando incontro degli ostacoli, ma non so come passare dritto attraverso loro. Foster mi dirà, «distruggili!» Non posso distruggerli. Posso prenderne uno alla volta ma non distruggerli. Non so che cosa sia la volontà dinamica, ma forse un giorno lo saprò. Coscientemente, con l'uso della volontà dinamica, intoniamo le tre richieste. Faccio le tre domande e affermo che si materializzeranno. Non posso farle dinamicamente, quindi le farò in sequenza.

AP: Secondo la tua stessa descrizione, non sarebbe quella la volontà creatrice? «Sia fatta la luce», il fiat è stato emesso «e la luce fu». Credo che la volontà dinamica è la volontà che provoca la precipitazione immediata.

AAB: Egli lo disse tramite il Primo Logos, poi lo esprime tramite il Secondo e infine tramite il Terzo.

R: Le persone altamente creative possono agire come indica AP. Penso che il focus da dove emana l'affermazione sia un punto nella mente superiore.

AAB: Non credo che sia la mente superiore. In generale la creatività è una espressione della personalità integrata che si sta espandendo per produrre qualcosa di necessario al mondo. La mente superiore è più elevata dell'Anima, è l'espressione inferiore della Triade Spirituale.

AP: Non mi riferisco a qualcosa fatto da un genio creativo; mi riferisco alla parola *fiat*. Quando la volontà dinamica emette il *fiat*, il risultato è immediato. Non ha niente a che vedere con la capacità creativa.

AAB: Non pensate che soltanto al livello della Monade possiamo dire che luce sia, e che luce sarà? Quella sarà la volontà dinamica, ma ancora non l'abbiamo.

AP: La meraviglia del *fiat* della volontà creativa: come pensa una cosa, si realizza.

AAB: Quando Dio creò il mondo, era un organismo in evoluzione. Nella Sua coscienza Dio stava pensando a nome di noi tutti, del tempo e dello spazio. Ecco la chiave dell'evoluzione.

JL: In uno degli ultimi scritti sull'Antahkarana vi è una descrizione del conseguimento della volontà per tutti i sette raggi. L'iniziato di Primo Raggio acquisisce la volontà dinamica, mentre che gli altri raggi apparentemente no. Procedono verso la volontà in modo diverso. Leggendoli bene, sembra che in ogni raggio vi sia un aspetto diverso della volontà.

AAB: Non vi sembra che tutti i raggi debbano acquisire il potere della Monade, la volontà dinamica? [Continua leggendo, p. 63-64]:

Non mi è possibile dare esplicitamente la conoscenza della natura di queste tre richieste. Posso solo indicarvi alcune frasi simboliche le quali, se interpretate intuitivamente, vi daranno il filo direttivo.

La prima richiesta è resa possibile perché «la vita del deserto è finita; prosperò e fiorì, poi venne la siccità e l'uomo se ne è ritirato. Ciò che aveva nutrito e contenuto la sua vita divenne una landa arida e non rimase altro che ossa e polvere, e sete profonda che nulla di ciò che era in vista poteva soddisfare». Tuttavia nella coscienza dell'iniziato diventa chiaro che la landa deserta deve esser fatta prosperare nuovamente come una rosa, e che è proprio compito rinnovarne (con la distribuzione delle acque di vita) la bellezza primitiva e non la bellezza della fioritura fittizia. Egli perciò richiede, sulla nota dell'aspetto inferiore della personalità (parlo in simboli), che questa fioritura avvenga secondo il Piano. Questo implica, da parte sua, la visione del piano, l'identificazione col proposito che ne è alla base, e la capacità, per mezzo della mente superiore che è l'aspetto inferiore della Triade Spirituale, di operare nel mondo delle idee e di creare forme di pensiero che contribuiranno a materializzare il Piano conformemente al Proposito.

Questo è il lavoro creativo di costruire forme-pensiero e la ragione per cui, ci viene detto, la prima grande richiesta «risuona nel mondo delle idee di Dio e in direzione del deserto da tempo lasciato alle spalle. A causa di questa grande richiesta, l'iniziato, che si è consacrato a servire il mondo, ritorna in quel deserto portando con sé il seme e l'acqua che il deserto implora».

AAB: Spesso ci viene chiesto di eliminare il desiderio sul piano fisico e i desideri animali. È tipico del fanatismo dei monaci, del vegetarianesimo tra gli occultisti e di tutti i fanatici che enfatizzano la disciplina fisica. Devono dimostrare a se stessi il controllo e la disciplina sul piano fisico. Poi possono avanzare ed eventualmente retrocedere sul piano fisico e farlo fiorire come una rosa. Aleister Crowley sosteneva che niente è così nocivo da non poter essere reso buono. Questo è l'estremo opposto rispetto al fanatismo di celibi e vegetariani. L'iniziato si colloca nel punto medio tra i due estremi. È l'unica cosa che vale la pena imparare dell'insegnamento di San Paolo. Penso che abbia distorto terribilmente l'insegnamento cristiano, mentre ha insegnato la bellezza del cammino medio, della moderazione. Tutti devono passare quella fase descritta dal Tibetano: «ciò che aveva nutrito e contenuto la sua vita divenne una landa arida». Era uno dei punti sui quali si è persa la chiesa cristiana. La chiesa del Medioevo insegnava che tutto ciò che era fisico era peccaminoso e il risultato è stata una violenta reazione contra. Mi sembra un punto interessante. Per esempio, secondo l'insegnamento di San Paolo le donne non erano buone. Piantò il seme per la posizione inferiore delle donne durante il Medioevo. San Pietro, suppongo, fu la persona che si sforzò per rivelare che esiste una via mediana. Ebbe la visione di una foglia caduta dal cielo sulla quale strisciavano e brulicavano ogni genere di creature, e udì una voce che gli diceva «Alzati e mangia». Egli disse, «Le mie labbra non hanno mai toccato le cose impure» e una voce che replicò, «Ciò che Dio ha pulito non è impuro». [Continua leggendo, p. 64-65]:

La seconda richiesta è connessa al precedente grido del discepolo, che fu lanciato “al di sopra dei mari”. Si riferisce al mondo dell'annebbiamento astrale in cui l'umanità lotta, e al mondo emozionale in cui il genere umano è immerso come se nuotasse nell'oceano. Nella Bibbia è detto, e il pensiero è basato su informazioni che si trovano negli archivi dei Maestri, che «il mare non esisterà più»; vi dissi che viene il momento in cui l'iniziato sa che il piano astrale non esiste più. È svanito per sempre. Tuttavia, quando l'iniziato si è liberato dal regno dell'errore, della nebbia, dell'annebbiamento astrale e sta nella chiara luce fredda del piano Buddhico o dell'intuizione (il secondo aspetto, o aspetto mediano della Triade Spirituale), giunge a una grande realizzazione fondamentale. Egli sa di dover ritornare (se tale assurda parola può essere adeguata) ai “mari” che ha lasciato indietro, e dissiparvi l'annebbiamento astrale. Ma ora egli opera «dall'aria che è al di sopra e nella piena luce del giorno». Non lotta

più fra le onde, né s'inabissa nelle acque profonde. Al disopra del mare, egli si libra nell'oceano di luce, e riversa quella luce nelle profondità. In tal modo porta le acque al deserto e la luce divina nel mondo della nebbia.

Tuttavia non abbandona mai il luogo d'identificazione, e tutto ciò che egli ora compie, è effettuato dai livelli raggiunti ad ogni iniziazione. Tutto ciò che egli attua «nel deserto e sui mari» è intrapreso tramite il potere del pensiero, che dirige l'energia occorrente e certe forze, designate e scelte in modo che il Piano (lo ripeto) possa procedere conformemente al proposito divino per mezzo del potere della volontà spirituale dinamica.

Quando potrete comprendere che l'iniziato di grado superiore opera con l'energia monadica e non con la forza dell'Anima, potrete capire perché ritiene necessario operare sempre dietro le scene. Opera con l'aspetto Anima e mediante il potere dell'energia monadica, usando l'Antahkarana come mezzo di distribuzione. I discepoli e gli iniziati dei primi due gradi operano con la forza dell'Anima e per mezzo dei centri. La personalità opera con le forze.

AAB: Il passaggio riguarda la relazione tra il discepolo accettato e il piano astrale, dopo aver conseguito la prima iniziazione. La seconda domanda è molto più connessa al lavoro che svolgiamo nella Scuola rispetto alla prima o alla terza domanda. Abbiamo fatto suonare la prima domanda, il cui significato è che il piano fisico non esercita più alcun controllo su di noi. Il primo piano, per la maggior parte di noi, è una landa arida. Ritengo invece che il nostro compito sia fare risuonare la domanda attraverso i mari. L'annebbiamento è un problema molto particolare.

JL: Le tre domande sono emesse allo stesso tempo oppure una ad ogni iniziazione?

AAB: Non lo dice. È una nostra decisione. Quando si osserva il mondo attuale e il panorama mondiale nel suo insieme si vede che l'umanità sta emettendo un grido attraverso il deserto. Il mondo è oggi una landa arida.

JL: La Carta Atlantica è stata firmata sull'acqua.

AAB: È un punto importante. Quella è la grande domanda. Penso sia la seconda domanda ed è stata emessa da persone che hanno lasciato il deserto alle spalle. L'umanità nel suo insieme non lo ha ancora fatto, ma la domanda sta già suonando attraverso il deserto. Per noi qui il problema non è il deserto: il nostro problema è la natura emozionale quale parte della somma totale del mare.

AP: «Un piede sulla terra e un piede sul mare e mai niente costante». È possibile che qualcuno di noi sia ancora un po' nel deserto.

R: Tutte quelle operazioni anfibe [NT: le operazioni di guerra].

AAB: Il gruppo funge sempre e ovunque da ponte. Realmente significa che non dovremmo scegliere la vita del deserto deliberatamente e coscientemente. Passiamo da uno scontento ad un altro.

RK: La parola "scontento" significa senza contenuto. Non si è soddisfatti con il contenuto [NT: in inglese la parola "content" significa "contento" e "contenuto"].

AAB: Interessante.

AR: In che modo è possibile sapere se si sta avanzando?

AAB: Personalmente giudico se vi è una maggior capacità di comprendere e servire.

B: Potrebbe essere una buona logica considerare la non esistenza del piano astrale?

AAB: Assolutamente no. Dovete essere veritieri, e non potete dire che non esiste fino a quando non c'è realmente più. Non ci giova; crea molti problemi. Ci spostiamo da un scontento ad un altro scontento. L'emozione è una esagerata sensibilità, egocentrismo. È un grandissimo alibi per ogni cosa che pensiamo e sentiamo. Ci vogliono molte vite liberarci dal piano astrale.

G: Ma l'emozione non può essere a volte positiva?

AAB: Il controllo emozionale viene dal piano dell'Anima, e nelle prime tappe dal piano mentale. L'emozione può essere positiva, ma l'amore deve sostituirsi all'emozione. Le persone emotive non comprenderanno mai questo punto.

G: Usiamo il termine emozione per fare riferimento all'emozione negativa. Un sentimento di sintesi, di comprensione, di utilità, un desiderio di servire – direste che sono emozioni?

AAB: Penso che siano le prime indicazioni dell'amore, significa che stiamo iniziando a espellere l'emozione. Alla fine l'amore sostituirà l'emozione.

N: L'amore eliminerà le forme dell'emozione. Trovo che sia un commento molto profondo. Conosco un signore molto anziano che soffre di profondi momenti di depressione. Vado a trovarlo una volta alla settimana. Sto notando che quando vado via lui si trova su un piano più elevato, di allegria e di luce.

AAB: Potrebbe indicare il potere che hai su questa persona.

N: In realtà lui ha una mente potente.

AAB: Probabilmente lei lo stimola fino al punto in cui può contattare la sua Anima e la conoscenza dell'Anima.

JL: Non si può eliminare il piano astrale, si spaccherebbe la forza stessa del cosmo.

AAB: Il Tibetano dice che non esiste il piano astrale eccetto nella nostra immaginazione. Non esiste il piano fisico fuorché nella nostra immaginazione. Non esiste niente altro che lo spirito, poiché la materia altro non è che lo spirito nel suo punto più basso. In realtà non esistono i piani, solo stati mentali. Tuttavia qui si sta parlando in termini di spazio e collocazione.

RK: Patanjali risponde a questo punto dicendo che si sostituisce l'emozione per mezzo della comprensione, la compassione e la tenerezza.

AAB: Sì, lo credo anche io.

W: Ciò significa che quando si è libero dall'emozione si è focalizzato maggiormente sulla natura dell'amore.

AD: Cosa accadde quando Gesù pianse su Gerusalemme?

AAB: Era l'effetto del potere dell'amore che affluiva tramite lui.

RK: La compassione.

AP: Platone ha detto: «Prima di iniziare a discutere su un argomento, definisci i tuoi termini e chiarisci i tuoi concetti». Non ci sono due persone in sala che abbiano lo stesso concetto della parola "emozione". Per distinguere tra emozione e sentimento occorre stabilire alcune definizioni.

AAB: Entrando nel piano dell'Anima le definizioni non contano più.

RK: Non è possibile definire perché non è possibile limitare.

AP: Non credo che possiamo pensare chiaramente; non siamo sul piano dell'Anima.

AD: La natura astrale agisce tramite il plesso solare; l'amore tramite il cuore.

AAB: Mi chiedo sempre se le mie reazioni originano nel plesso solare o sono risposte del cuore. Bisogna essere un occultista avanzato per capirne la differenza.

H: Emozione significa movimento verso l'esterno, implica attaccamento a qualcosa, andare verso l'oggetto del desiderio. Il sentimento è la sensibilità personale allo stimolo esterno o l'attaccamento a qualcosa di esterno.

AAB: L'Anima e la personalità sono sensibili in modo differente. La personalità è sensibile egoisticamente.

RK: Non vi sembra che valga anche per le persone in gruppo, non vi è un egoismo di gruppo?

AD: Stiamo parlando delle emozioni o della liberazione del piano astrale? L'astralità non sempre è emozionale.

AAB: Lo psichismo inferiore e l'astrale sono sul piano della reazione sensibile all'ambiente. Finché esiste una personalità ci sono emozioni. Quando cessa di essere personale, è amore.

AP: Si diventa impersonali sia nel movente che nell'obiettivo.

AAB: La differenza è molto sottile. Spesso nel nostro riesame serale troviamo soltanto moventi personali.

AP: Si dice che una persona che si ferma ad aiutare un animale ferito sia mossa da un movente personale, perché ciò che vede produce in lui un malessere che vorrebbe evitare. Penso che sia un passo in avanti, perché se si prova dolore per la sofferenza altrui significa che si sta avanzando.

N: Compassione.

LM: Il piano astrale riflette Buddhi.

AAB: Sì, quando l'emozione è stata eliminata. Quando il piano astrale sia sotto il completo controllo del piano spirituale, non ci sarà più emozione. Non ci sarà un movimento in avanti o in dietro.

LM: Il piano astrale non è un ostacolo all'individuo per entrare in contatto con Buddhi.

AAB: Quando è completamente in quiete. Per questo spesso si considera un Maestro inumano, poiché non prova alcuna emozione nei confronti dell'umanità, in quanto sa che la distruzione della forma non ha importanza. I Maestri sono consapevoli che la distruzione sarà seguita da qualcosa di meglio e che saremo in cammino verso una relativa perfezione.

AP: La scienza ci insegna che uno bastoncino immerso nell'acqua sembra sempre storto. Le emozioni distorcono ogni cosa. Abbiamo un pensiero, lo filtriamo attraverso le emozioni e quindi viene distorto.

G: Vorrei sapere se un Adepto utilizza il veicolo astrale.

AAB: Sì, i Maestri vengono chiamati I Signori di Compassione. Non hanno bisogno di utilizzarlo, ma ne creano uno per se stessi poiché il piano astrale non esiste nella realtà dell'iniziato di alto grado. I veicoli di Buddhi sono stati costruiti incarnazione dopo incarnazione, e preservati affinché, al ritorno del Cristo, sia disponibile per Lui un corpo astrale pronto da utilizzare per entrare in contatto con quelli di noi che sono astrali. Il Cristo e altri grandi Maestri devono avere un veicolo mediante il quale entrare in contatto con noi. Il piano

astrale non esiste per loro, dunque è stato preservato per loro il corpo astrale più perfetto usato dagli Avatar del Mondo. L'ultimo ad utilizzarlo è stato il Buddha e sarà utilizzato di nuovo dal Cristo. Per loro l'astrale è non-esistente: non hanno l'atomo astrale permanente.

N: Quando il Buddha era molto giovane, suo padre cercò di tenerlo lontano da ogni genere di sofferenza e dolore, ma egli finalmente se ne rese conto e scelse di andare nel mondo, alla ricerca della luce, affinché noi potessimo eliminare l'illusione astrale della sofferenza.

AAB: [Continua leggendo, p. 65-66]:

La terza grande richiesta ha un'implicazione diversa e risuona, ci viene detto, "attraverso i fuochi". In questo sistema solare non c'è modo di evitare il fuoco. Esso si trova a tutti i livelli d'espressione divina, come ben sappiamo dallo studio dei tre fuochi – fuoco per attrito, fuoco solare e fuoco elettrico, con le loro differenziazioni, i quarantanove fuochi – dei sette piani. Pertanto sia che si tratti del grido del discepolo o della richiesta dello iniziato, il suono emana sempre «attraverso il fuoco, verso il fuoco e dal fuoco». Poco si può dire di questa tecnica che sta alla base della potente richiesta. Dal più elevato piano della Volontà spirituale, chiamato tecnicamente piano atmico, emana la richiesta; il risultato di questa richiesta si realizzerà sui livelli mentali, proprio come le due richieste precedenti si realizzarono sul livello fisico e su quello astrale. Qui vorrei far notare che, sebbene dal punto di vista del Maestro il piano astrale non esista, miliardi di esseri lo riconoscono ed operano nella sua sfera ingannatrice, dove sono aiutati dal discepolo iniziato, che opera dai corrispondenti livelli superiori. Questo è vero per tutto il lavoro planetario, sia esso compiuto da iniziati e Maestri operanti direttamente nei tre mondi, oppure da livelli superiori, come operano i Nirmanakaya (i Contemplativi creativi del pianeta) o da Shamballa, dalla Camera del Consiglio del Signore del Mondo. Tutti gli sforzi della Gerarchia e delle "Vite condizionanti" (come sono talvolta chiamate) di Shamballa sono dedicate a promuovere il piano evolutivo che alla fine incarna il proposito divino. Continuo deliberatamente a mettere in evidenza questa distinzione tra piano e proposito, perché essa indica la prossima fase dell'azione della volontà intelligente nella coscienza dell'umanità.

Riguardo a queste tre richieste non posso dire di più. Vi ho detto molto, se soltanto la vostra intuizione fosse abbastanza risvegliata per comprendere il significato di qualcuno dei miei commenti. Queste domande non si riferiscono soltanto all'evoluzione della umanità, ma a tutte le forme di vita incluse nella coscienza del Logos planetario. La mente dirigente dell'iniziato indica la meta del conseguimento nei tre mondi.

AAB: «Attraverso il fuoco, verso il fuoco e dal fuoco»: ecco nuovamente l'invocazione e l'evocazione. Questo quinto volume del *Trattato dei Sette Raggi* sarà il più esoterico di tutti. La prima domanda e la terza domanda non ci riguardano realmente tanto quanto la seconda. È su questa e con questa che dobbiamo lavorare.

H: Mi sembra che la seconda domanda abbia molto a che fare con la seconda iniziazione.

AAB: Quando emettiamo correttamente la seconda domanda, la risposta è la seconda iniziazione.

RK: In una nota a pie di pagina nel libro *La Voce del Silenzio* Krishna pronuncia la frase: «Quando questo Sentiero è scorto ... sia che si cammini verso i fiori dell'oriente, o verso le stanze dell'occidente, *senza movimento*, o arciere, è il viaggio per questa via. In questo Sentiero, da qualunque parte tu voglia andare, *questa parte diventa il tuo sé*».

AAB: Realmente non vi muovete mai dal centro. La Monade resta sempre nel centro.

B: Il movimento è soltanto quello di espansione della coscienza.

AAB: C'è ben altro: il movimento è molto di più della sola espansione.

RK: Un progresso sequenziale è facile; uno simultaneo è iniziazione. La simultaneità richiede tensione.

JL: Mi stavo chiedendo se le tre domande siano la meta finale. Prima di lavorare in progressione bisogna poter lavorare in tutte le direzioni simultaneamente.

AAB: Un discepolo è una persona che progredisce sui tre livelli allo stesso tempo.

JL: Nella prima e seconda iniziazione si consegue un livello alla volta, ma è la terza iniziazione quella che conta realmente.

R: È il coronamento delle altre due.